

**Deliberazione del Commissario Straordinario**

n° 24/ES del 17 FEB 2017

**Oggetto:** Approvazione di un'idea progetto di ricerca sulla "Azioni per lo sviluppo in Calabria di una ficoltura per il mercato del fresco" (all. B) da presentare con manifestazione d'interesse alla Regione Calabria nell'ambito delle misure 16.1 e 16.2 del PSR Calabria 2014-2020.

**Il Commissario Straordinario**

Assistito dal Dirigente del Settore Amministrativo Dott. Bruno Maiolo presso la sede dell'Azienda, assume la seguente deliberazione

**PREMESSO CHE:**

con legge n. 66/2012 è stata istituita l'ARSAC;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 192 del 22.12.2016, l'Ing. Stefano Aiello è stato nominato Commissario Straordinario dell'ARSAC;
- con Deliberazione n. 274 del 15.12.2016, il Dr. Bruno Maiolo è stato nominato Dirigente del Settore Programmazione e Divulgazione, affidando allo stesso l'interim del Settore Amministrativo;
- con deliberazione n. 12 del 24 gennaio 2017 è stato approvato il bilancio di previsione dell'ARSAC per l'esercizio 2017 e con deliberazione n. 13 del 24 gennaio 2017, è stata autorizzata la gestione in via provvisoria del bilancio di che trattasi, che è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali, tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse ed, in particolare, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Azienda;

**CONSIDERATO CHE:**

- L'ARSAC - Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese, Ente strumentale della Regione Calabria, ha tra i compiti di legge l'ammodernamento e lo sviluppo dell'agricoltura mediante azioni di promozione, divulgazione, sperimentazione e trasferimento di processi innovativi nel sistema produttivo agricolo, agro-alimentare ed agroindustriale;
- L'ARSAC secondo il comma d) dell'art.2 della lg n.66/2012, partecipa, in collegamento con enti, istituti ed università, prioritariamente afferenti al sistema regionale della ricerca in agricoltura, con rapporti di collaborazione e partenariato, anche federativo, a progetti di sviluppo sperimentale strettamente finalizzati al trasferimento tecnologico;
- attraverso i CSD l'ARSAC, realizza la messa a punto di innovazioni per mezzo di progetti di ricerca finanziati dal PSR Calabria, dalle linee di Ricerca nazionali, da Fondi del MiPAF, ecc;
- attraverso i CeDA, distribuiti sul territorio in modo capillare, l'ARSAC si fa promotrice di progetti di ricerca sulla base delle istanze espresse dalle filiere agricole regionali e/o da gruppi di aziende agricole, in termini di domanda di innovazioni;
- con DDG n° 15631 del 09/12/2016 il "Dipartimento Agricoltura e Agroalimentari n. 8, della Regione Calabria, ha pubblicato, sul sito [www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it), il bando pubblico con il quale intende avviare una manifestazione di interesse propedeutica all'attivazione dei Bandi per le sotto misure 16.1 "Sostegno per la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI" e 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie";
- nell'ambito delle Misure 16.1 e 16.2 è possibile la collaborazione tra i diversi soggetti della filiera (produttori primari, imprese di trasformazione, operatori commerciali, imprese di servizio, soggetti pubblici soprattutto quelli, impegnati nella ricerca e nella sperimentazione) per incrementare il valore delle produzioni, aumentare la redditività dei prodotti e dei servizi, creare nuovi sbocchi di mercato, sperimentare o verificare nuovi processi e/o tecnologie;
- tale ricognizione, essendo propedeutica all'attivazione dei bandi sia per la sottomisura 16.1 che per la sottomisura 16.2 intende, da un lato, raccogliere idee e proposte di innovazione rappresentative dell'agricoltura calabrese attraverso una raccolta dei fabbisogni di innovazione espressione delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, dall'altro, fare una ricognizione dell'offerta di innovazione già disponibile nel mondo della ricerca e

innovazione per strutturare un "Catalogo dell'Offerta di innovazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale" quale strumento da utilizzare per la risposta ai fabbisogni di innovazione che emergeranno in ambito agricolo, rurale e forestale.

- a seguito del bando di cui sopra, il Consorzio Fico Essiccato del Cosentino, in data 6 febbraio 2017, produceva istanza invitando l'ARSAC a partecipare, nell'ambito delle misure 16.1 e 16.2, a un progetto di ricerca denominato "Azioni per lo sviluppo in Calabria di una fichicoltura per il mercato del fresco" coinvolgendo anche il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e l'UNICAL;
- l'ARSAC in passato ha svolto attività di ricerca e sperimentazione su varietà di fico producendo diverse pubblicazioni divulgative e scientifiche sull'argomento, ed avviando diverse iniziative di produzione nelle aziende agricole interessate;

**PRESO ATTO CHE:**

- l'idea progetto (all.B) di cui alla manifestazione d'interesse esprime la seguente domanda di innovazioni sui seguenti temi:  
La proposta progettuale si pone come obiettivo lo sviluppo di azioni finalizzate a sviluppare in Calabria una fichicoltura per la produzione di frutti, con elevato standard qualitativo e valore nutraceutico, destinati al mercato del fresco.
- l'ARSAC, UNIRC e UNICAL quali soggetti individuati all'attuazione del progetto, sulla base della loro pregressa esperienza scientifica e sperimentale sulla coltivazione del fico, intendono rispondere alla domanda di innovazione attraverso il raggiungimento dei seguenti risultati:
  - Utilizzazione di cultivar adatte a produrre frutti per il mercato del fresco precedentemente selezionate dal Dip. di Agraria e attualmente in collezione presso i campi costituiti insieme all'A.R.S.A.C.;
  - Diffusione di nuovi modelli colturali a basso impatto ambientale, già messi a punto dal Dip. di Agraria insieme all'A.R.S.A.C., per la produzione di fichi destinati al consumo fresco;
  - Impiego di strategie agronomiche innovative messi a punto dal Dip. di AGRARIA (coltivazione in "fuori suolo" ed in coltura protetta) per produzioni extrastagionali;
  - Applicazioni di soluzioni innovative per l'estensione della shelf-life dei frutti attraverso l'impiego di imballaggi attivi;
  - Produzione di fichi ad elevato potere salutistico, attraverso l'impiego di varietà opportunamente selezionate dal Dip. di Agraria e attualmente in collezione presso i campi costituiti insieme all'A.R.S.A.C. e di protocolli di biofortificazione messi a punto dal Dip. di Agraria;
  - Valorizzazione degli scarti (frutti di pezzatura insufficiente, in stato di maturazione avanzato e danneggiati durante le operazioni di raccolta e/o confezionamento) per la produzione di prodotti trasformati ad alto valore aggiunto attraverso protocolli messi a punto dal Dip. di AGRARIA.

**TANTO PREMESSO E CONSIDERATO:**

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente proponente del Settore Programmazione e Divulgazione, Dott. Bruno Maiolo;

Acquisito il parere di regolarità contabile espresso dal Servizio Finanziario;

Acquisito il parere favorevole di regolarità amministrativa e di legittimità espressa dal Dirigente del Settore Amministrativo;

**DELIBERA**

- 1) di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di condividere l'idea progetto (all. B), parte integrante e sostanziale del presente atto, proposta dal Consorzio Fichi Essiccati del Cosentino;
- 3) di demandare al Settore Programmazione e Divulgazione, l'adozione dei successivi atti per la completa definizione del progetto;
- 4) di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul sito istituzionale dell'Arsac di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile;

Il Dirigente del Settore Programmazione e Divulgazione  
(Dr Bruno Maiolo)

Il Dirigente del Settore Amministrativo  
(Dr. Bruno Maiolo)

Il Commissario Straordinario  
(Ing. Stefano Aiello)

- Il Servizio Finanziario ai sensi della L.R. n° 8 del 04 febbraio 2002, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

IL RESPONSABILE UFFICIO SPESA  
(Dr.ssa ~~Rosaria Sirianni~~)

IL RESPONSABILE UFFICIO BILANCIO  
(Dr.ssa ~~Emerenziana Malavasi~~)

L'avviso di pubblicazione e notificazione del presente atto viene affisso all'albo dell'ARSAC in data **17 FEB. 2017** sino al **03 MAR. 2017**.

Il Dirigente del Settore  
Programmazione e Divulgazione  
(Dr Bruno Maiolo)

Il Dirigente del Settore Amministrativo  
(Dr Bruno Maiolo)



Il Commissario Straordinario  
(Ing. Stefano Aiello)

## **A. Motivazioni della proposta:**

Descrivere il tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere:

- Produzioni nel mondo dei fichi freschi

A livello mondiale i principali paesi produttori di fichi sono la Turchia, l'Egitto, l'Iran, il Marocco, la Grecia, l'Algeria, la Spagna, gli Stati Uniti, la Siria, l'Italia e il Portogallo. Secondo i dati FAO, nell'ultimo trentennio si evince chiaramente che la superficie coltivata a fico in Italia è diminuita di oltre l'80%. "Da una posizione importante a livello mondiale - settima nel 1983 - l'Italia è scesa alla 17ma nel 2013". "Osservando i dati sull'import-export si nota che l'Italia è una buona esportatrice di fichi freschi, mentre importa notevolissime quantità di fichi essiccati. I fichi freschi vengono principalmente esportati verso Paesi europei, quali Francia, Austria, Germania, Belgio e Gran Bretagna. Per quanto riguarda l'import di fichi secchi, questi vengono acquistati per il 78% dalla Turchia e, in piccola parte, anche dalla Grecia".

Il declino della produzione di fichi a cui abbiamo assistito negli anni può essere dovuto a vari fattori tra cui:

1. *Cambiamento delle abitudini alimentari.*
2. *Difficoltà di avere partite di frutti standardizzate per il consumo fresco.*
3. *Scarsa resistenza dei frutti alle manipolazioni e ai trasporti.*
4. *Costi elevati di raccolta e di essiccazione.*

Tuttavia negli ultimi anni si sta assistendo ad una progressiva ripresa di questa specie soprattutto in ambito locale non solo nelle regioni meridionali (dove era tipicamente diffusa), ma anche in quelle regioni dove la specie è da sempre considerata parte integrante della tradizione agricola assieme ad altre piante per la produzione e ottenimento di prodotti tipici del territorio. La produzione italiana di fichi, proviene per oltre il 97% dalle regioni meridionali come la Campania, la Calabria, la Puglia e la Sicilia. Dai dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura si può osservare che gran parte della superficie investita a fico in Italia si trova nelle regioni meridionali; in Calabria, Campania e Puglia, infatti, si trovano i tre quarti dell'areale totale italiano.

Le tre regioni, si diversificano per la tipologia dei frutti prodotti. Mentre la Puglia si contraddistingue essenzialmente per produrre fichi destinati al mercato del fresco, fioroni innanzitutto, Calabria e Campania si caratterizzano per produrre frutti in prevalenza destinati all'essiccazione e concentrano la maggior parte della superficie coltivata in aree ben definite quali le province di Cosenza e di Salerno. Negli ultimi dieci anni entrambe le province sono state oggetto di riconoscimento sul prodotto secco ottenendo dalla CE la DOP per il prodotto essiccato sulla stessa varietà, la *Dottato*, che rappresenta la varietà più coltivata per l'idoneità all'essiccazione e alla trasformazione in elaborati tradizionali.

La tendenza in aumento dei consumi in Europa dei fichi freschi, ha permesso a nazioni quali la Turchia e Israele di posizionarsi con i loro prodotti nei principali mercati europei.

Alla luce di quanto esposto, in Calabria ci sarebbero tutti i presupposti per sviluppare accanto alla filiera del secco, una filiera del fresco. Studi recenti condotti dall'UNIRC e con la collaborazione dell'ARSAC hanno messo in luce varietà di fico interessanti per il consumo fresco e in grado di coprire un calendario di maturazione che va da giugno (produzione di fioroni), fino a metà ottobre (produzione di forniti) e con alcune varietà tardive a ridosso del mese di dicembre.

## **B. Ipotesi di sviluppo:**

La proposta progettuale si pone come obiettivo lo sviluppo di azioni finalizzate a sviluppare in Calabria una fichicoltura per la produzione di frutti, con elevato standard qualitativo e valore nutraceutico, destinati al mercato del fresco. Il raggiungimento di questi obiettivi si articola attraverso la formazione di un gruppo di lavoro (Gruppo Operativo) che vede coinvolti partner della produzione (indicare le aziende), partner della trasformazione del prodotto (indicare le aziende), Gruppi di ricerca, con accreditata esperienza nella coltivazione del fico e nella prima trasformazione delle produzioni orto-frutticole appartenenti al Dipartimento di AGRARIA dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria, l'ARSAC l'azienda regionale per lo sviluppo dell'agricoltura calabrese, che da anni si occupa della valorizzazione della fichicoltura del cosentino, dell'UNICAL -Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della

#### Nutrizione (inserire le competenze)

La messa a punto di azioni per sviluppo in Calabria di una moderna fichicoltura improntata a produrre frutti destinati al mercato del fresco prenderà in considerazione tutte le problematiche legate alla coltura ed alla tipologia di produzione, dal campo fino alla collocazione dei frutti sul mercato individuando per le diverse fasi del processo produttivo soluzioni innovative che possano permettere lo sviluppo di una filiera del fico fresco moderna ed economicamente sostenibile.

In dettaglio sarà valutata:

- 1) Utilizzazione di cultivar adatte a produrre frutti per il mercato del fresco precedentemente selezionate dal Dip. di Agraria e attualmente in collezione presso i campi costituiti insieme all'A.R.S.A.C.;
- 2) Diffusione di nuovi modelli colturali a basso impatto ambientale, già messi a punto dal Dip. di Agraria insieme all'A.R.S.A.C., per la produzione di fichi destinati al consumo fresco;
- 3) Impiego di strategie agronomiche innovative messi a punto dal Dip. di AGRARIA (coltivazione in "fuori suolo" ed in coltura protetta) per produzioni extrastagionali;
- 4) Applicazioni di soluzioni innovative per l'estensione della shelf-life dei frutti attraverso l'impiego di imballaggi attivi;
- 5) Produzione di fichi ad elevato potere salutistico, attraverso l'impiego di varietà opportunamente selezionate dal Dip. di Agraria e attualmente in collezione presso i campi costituiti insieme all'A.R.S.A.C. e di protocolli di biofortificazione messi a punto dal Dip. di Agraria;
- 6) Valorizzazione degli scarti (frutti di pezzatura insufficiente, in stato di maturazione avanzato e danneggiati durante le operazioni di raccolta e/o confezionamento) per la produzione di prodotti trasformati ad alto valore aggiunto attraverso protocolli messi a punto dal Dip. di AGRARIA.
- 7) Soluzioni innovativi del

#### C. Principali problemi tecnici o tecnologici a cui si intende dare risposta:

#### D. Risultati attesi:

*Nel caso in cui il programma di ricerca interessi più di un settore descrivere in che modo si realizza l'interconnessione tra di essi*

#### BUDGET PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA INNOVATIVA

**400.000,00 euro**

## **DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI**

*Descrizione delle modalità di divulgazione dei risultati del progetto realizzato*